

informativa rapida

Cambiano dal 2016 le regole per la penale legata al “CosFi” che passa da 0,90 a 0,95. Diventerà più complesso (e costoso) tenere l'impianto rifasato. Alla base della modifica l'efficienza della rete elettrica a livello nazionale.

In base alla delibera AEEG 180/2013/E/EEL, **cambiano le regole di calcolo per le penali** da applicare ai prelievi di energia reattiva per i clienti collegati alla rete di bassa e media tensione con potenza >16,5 KW. La data fatidica è il primo gennaio 2016.

Per cosfi medi mensili inferiori a 0,95, in fascia F1 ed F2, verranno applicate quelle penali che oggi scattano per valori inferiori a 0,90. Una maggiore penalizzazione sarà riservata a situazioni di cosfi inferiori a 0,80, mentre al di sotto di cosfi 0,7 medio mensile o inferiore a 0,9 al massimo carico **il gestore di rete potrà imporre il rifasamento o addirittura il distacco dalla rete.**

I coefficienti economici saranno comunicati dall'AEEG anno per anno.

Si tratta di misure necessarie a ridurre il costo del trasporto fisico dell'energia elettrica, pesantemente penalizzato da elevati livelli di potenza reattiva. **Il costo dell'energia reattiva rappresenta una spesa di trasporto.**

Energia reattiva infatti equivale sempre a danno economico, danno che grava in particolare per il cliente di elettricità perché, dovendo aumentare il valore della corrente che circola nel cavo elettrico, **aumentano le perdite di energia** per effetto joule sulla rete interna.

Per il fornitore il danno deriva dall'essere costretto a **sovradimensionare i propri generatori a scapito del rendimento**, in quanto la maggiore potenza elettrica comporta uno sfasamento che si traduce in ulteriori perdite di potenza attiva.

Per evitare i danni dello sfasamento per il fornitore di energia elettrica, l'ente distributore dell'energia ha **imposto clausole che di fatto obbligano l'utente a rifasare i propri impianti**, superiori a 16 Kw di potenza, per una migliore e più economica utilizzazione dell'energia.

Per non incorrere nell'addebito di penali suggeriamo a tutte le aziende con potenza disponibile superiore a 16 Kw di verificare l'attuale livello del fattore di potenza. Il dato di norma è inserito in bolletta o sul portale internet del fornitore di energia. In caso di CosFi inferiore a 0,95 è preferibile contattare il tecnico elettricista affinché dal 1 gennaio 2016 il fattore di potenza passi dall'attuale valore ad almeno 0,95.